

RICOSTRUZIONE: PELINO A PEZZOPANE, "SERVE TASK FORCE APARTITICA"

8 Ottobre 2014



L'AQUILA - "Credo che in questi giorni la senatrice Pezzopane sia impegnata a fare altri tipi di annunci e quindi farebbe bene, ancora una volta, a tacere per non strumentalizzare le mie parole sulla ricostruzione dell'Aquila. Infatti, nella conferenza stampa dell'altro giorno, che si è svolta a l'Aquila, non ho mai parlato di 'commissariamento'".

Così la senatrice di Forza Italia Paola Pelino replica alla collega del Partito democratico Stefania Pezzopane che l'ha attaccata dopo una domanda di *AbruzzoWeb* che ha chiesto un commento alla conferenza stampa dell'esponente forzista sullo stato della ricostruzione, "boiate", ha risposto la democrat.

La Pelino, vice capogruppo Fi a palazzo Madama, chiarisce di avere "semplicemente auspicato una task force della presidenza del Consiglio dei ministri che, affiancando l'attuale governance, possa fungere da supervisore e interlocutore per la difficile e complessa fase della ricostruzione. Ho parlato di una figura non orientata politicamente - specifica - né espressione di un partito".

"Il Pd gioca a dissimulare la realtà: risponda piuttosto delle sue responsabilità, del fatto che la ricostruzione è ferma - contrattacca - che è stato smembrato il Diset, che è stato tolto Legnini quale sottosegretario alla Ricostruzione, Aielli quale responsabile unico di procedimento dell'ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila, Magani non è stato mantenuto qui e non è stata garantita la continuità (Scoppola ha declinato l'invito)".

"Inoltre, la nuova legge della ricostruzione si è arenata e non vi è certezza di risorse: il sindaco dell'Aquila stesso e gli altri sindaci del 'cratere' pubblicamente hanno dichiarato di 'essere stati lasciati soli' - fa notare ancora - L'Aquila ha bisogno di una legge incisiva e severa che garantisca fondi e trasparenza per la difficile fase della ricostruzione".

"Rinvio quindi alla senatrice Pezzopane le note polemiche e le suggerisco di adottare una politica dei fatti e non delle chiacchiere", conclude la Pelino.